



# COMUNE DI TRECCHINA

(Provincia di Potenza)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

NR.	OGGETTO:
<b>36</b>	CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL "MILITE IGNOTO"

(30 ottobre 2021)

L'anno **duemilaventuno**, addì **trenta** del mese di **ottobre**, alle ore **18:24**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Trecchina, a seguito di regolare convocazione partecipata ai Consiglieri Comunali, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** di prima convocazione ed in seduta pubblica.

L'odierna seduta si svolge con facoltà di partecipazione in video conferenza, così come regolata dal decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 162 del 08.07.2020, ai sensi dell'art. 73 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge 27/2020.

All'appello nominale risultano presenti i signori consiglieri:

NR.	COGNOME	NOME	Presente		Assente
			In aula Consiliare	In video conferenza	
1	MARCANTE	FABIO	X		
2	D'IMPERIO	GIACOMO			X
3	CASELLA	ANTONIO	X		
4	CRESCI	ANNA	X		
5	CONTE	PROSPERO	X		
6	IELPO	ANTONIO	X		
7	AGRELLO	ROSMERI			X
8	CARLOMAGNO	ARIANNA	X		
9	NOCITO	MASSIMO	X		
10	CANTISANI	DOMENICO		X	
11	IARIA	DOMENICO	X		
totale			8	1	
			9		2

Assume la presidenza il presidente del consiglio comunale, *dott. Antonio Casella*.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale *dott.ssa Daniela Tallarico*.

Il presidente del consiglio comunale, dà atto che **n. 1** consigliere risulta collegato in video conferenza sulla piattaforma informatica appositamente predisposta e constatato che il numero dei consiglieri presenti all'odierna seduta è legale, dichiara la validità della seduta ed aperta la discussione. Introduce, quindi, l'argomento iscritto all' **ottavo** punto posto all'ordine del giorno.

===

Prende la parola il **presidente del Consiglio Comunale, dott. Antonio Casella**, il quale dà lettura di un suo contributo sulla celebrazione del 4 novembre, del seguente tenore letterale: *“Cari Consiglieri, il 4 novembre si celebra il Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate; l'Italia ricorda l'Armistizio di Villa Giusti - entrato in vigore il 4 novembre 1918; terminava la Prima Guerra Mondiale e per l'Italia si portava a compimento il processo di unificazione nazionale iniziato in epoca risorgimentale. Per onorare i sacrifici dei soldati caduti a difesa della Patria il 4 novembre 1921 ebbe luogo la tumulazione del "Milite Ignoto", nel Sacello dell'Altare della Patria a Roma. Con il Regio decreto n.1354 del 23 ottobre 1922, il 4 Novembre fu dichiarato Festa nazionale. In questa giornata si intende ricordare, in special modo, tutti coloro che, anche giovanissimi, hanno sacrificato il bene supremo della vita per un ideale di Patria e di attaccamento al dovere: valori immutati nel tempo, per i militari di allora e quelli di oggi. Vorrei prendere in prestito le parole del Presidente Mattarella nel messaggio di fine anno del 31 dicembre 2017: “In questi mesi di un secolo fa i diciottenni di allora - i ragazzi del '99 - vennero mandati in guerra, nelle trincee. Molti vi morirono. Oggi i nostri diciottenni vanno al voto, protagonisti della vita democratica. (...) talvolta corriamo il rischio di dimenticare che, a differenza delle generazioni che ci hanno preceduto, viviamo nel più lungo periodo di pace del nostro Paese e dell'Europa. Non avviene lo stesso in tanti luoghi del mondo. Assistiamo, persino, al riaffacciarsi della corsa all'arma nucleare. Abbiamo di fronte, oggi, difficoltà che vanno sempre tenute ben presenti. Ma non dobbiamo smarrire la consapevolezza di quel che abbiamo conquistato: la pace, la libertà, la democrazia, i diritti. Non sono condizioni scontate, né acquisite una volta per tutte. Vanno difese, con grande attenzione, non dimenticando mai i sacrifici che sono stati necessari per conseguirle.” Il Consiglio comunale di Trecchina vuole ricordare questa giornata con un minuto di silenzio per i caduti della Grande Guerra e per i caduti di tutte le guerre, i membri delle Forze armate, tutte le vittime dei conflitti e quanti, militari e civili, si sono adoperati per l'affermazione della pace e dei diritti umani”* (il documento viene consegnato al Segretario Comunale e allegato in calce alla delibera).

Il presidente del Consiglio Comunale propone, pertanto, l'osservanza di un minuto di silenzio.

Chiede poi la parola il **Sindaco**, il quale dà atto di aver invitato tutti a partecipare, il giorno del 4 novembre, alla commemorazione e alla deposizione della corona di alloro. Quest'anno tale celebrazione ha un significato in più, visto il rituale conferimento della cittadinanza onoraria al Milite ignoto.

Chiede la parola il consigliere **Iaria**: *“Colgo l'occasione per ufficializzare una mia proposta al consiglio comunale, ossia l'intitolazione della piazzetta della Madonnina della Grotta a Don Vincenzo Esposito. A breve formalizzerò, con una richiesta scritta, tale proposta”.*

Chiede la parola il consigliere **Cantisani**, il quale afferma: *“Questa ricorrenza mi tocca in prima persona, in quanto mio nonno Domenico, morto a Rodi, è tra questi morti. Chi più di me può capire questa commemorazione. Mio nonno ha dato la vita per la pace e ogni anno, quando viene deposta la corona di alloro, mi sento toccato in prima persona e mi emoziono molto”.*

Prende la parola il consigliere **Prospero Conte**, il quale dà lettura di un suo contributo sulla celebrazione del 4 novembre, del seguente tenore letterale: *“Il gruppo di maggioranza convintamente sostiene l'iniziativa “Milite Ignoto, Cittadino d'Italia” promossa dal “Gruppo delle Medaglie d'oro al Valor Militare d'Italia” in collaborazione con ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) e proposta dal Comando Militare dell'Esercito della “Basilicata”, dall'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e dispersi in Guerra di Potenza e dell'Associazione Università Popolare dell'Età Libera – sezione di Maratea e Trecchina. Il conferimento della cittadinanza onoraria al “Milite Ignoto” da parte dell'amministrazione del Comune di Trecchina, in occasione della ricorrenza del centenario della traslazione e della collocazione della salma all'Altare della Patria, è un atto di alto valore simbolico, come recita la motivazione riportata nella proposta di delibera: “Così come cento anni fa quel Soldato è stato voluto “di nessuno” perché potesse essere percepito come “di tutti” e sublimare così il sacrificio di tutti i Caduti per la Patria, oggi è giunto il momento in cui in ogni luogo della Patria si possa orgogliosamente riconoscere la “paternità” di quel Caduto”. Cento anni fa, l'Italia intera rendeva omaggio a tutti i caduti in una delle più tristi pagine della nostra storia. Con quel gesto rendeva omaggio alla storia di tante donne, mamme, mogli che non solo persero i loro cari mentre difendevano l'Italia durante la Grande Guerra, ma che non ebbero neppure la consolazione di poter piangere su una tomba perché in molti casi quei corpi restarono senza nome. In quei giorni il dolore per la perdita dei propri cari si trasformò in orgoglio e in sentimento patriottico, che unì l'intera nazione. Oggi come allora, il mondo intero sta vivendo uno dei più funesti eventi dal dopoguerra per il genere umano e l'Italia, duramente colpita, ha avuto gli stessi numeri di morti delle due guerre, ha vissuto momenti drammatici, di paura e sconforto. Oggi come allora gli italiani non hanno potuto vedere e dare l'ultimo saluto ai propri cari in fin di vita, non hanno potuto piangere e pregare sulla salma dei propri defunti. Con quello stesso spirito oggi Trecchina vuole dare un forte riconoscimento ad un simbolo della nostra Patria che, insieme al Tricolore, all'inno di Mameli e al Presidente della Repubblica, rappresenta un fondamento del nostro popolo e dell'unità nazionale. Un segno tangibile di omaggio, a perenne memoria, a tutti caduti e dispersi in guerra, che hanno dato la vita per la Patria e per difendere la nostra libertà e a tutti gli italiani in questo drammatico e difficile momento storico per il nostro Paese”* (il documento viene consegnato al Segretario Comunale e allegato in calce alla delibera).

Tutto ciò premesso:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che il Comune può conferire le onorificenze e la cittadinanza onoraria a persone in vita che, con opere concrete nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico, con particolare collaborazione alle attività della pubblica amministrazione;

**DATO ATTO** che il 4 novembre 2021 ricorrerà il Centenario della traslazione del "Milite Ignoto" nel sacello dell'Altare della Patria sotto la statua della Dea Roma, che avvenne il 4 novembre 1921 durante la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, con una grandiosa manifestazione alla quale parteciparono un milione di persone;

**RICORDATO** che, dopo la conclusione del primo conflitto mondiale, nel corso del quale avevano perso la vita circa 650mila militari italiani, il Parlamento approvò la legge n. 11 agosto 1921, n. 1075 per la sepoltura in Roma sull'Altare della Patria della salma di un soldato ignoto caduto in guerra che ha consentito alla popolazione di identificare una persona cara in quel militare sconosciuto;

**CONSIDERATO** come, nel corso degli anni, quel soldato voluto come "di nessuno" è divenuto "di tutti", quale simbolo del sacrificio e del valore dei combattenti della prima guerra mondiale e successivamente di tutti i caduti per la Patria. La tomba del Milite Ignoto è un sacello simbolico che rappresenta tutti i caduti e i dispersi in guerra italiani. Essa è scenario di cerimonie ufficiali che si svolgono annualmente in occasione dell'Anniversario della liberazione d'Italia (25 aprile), della Festa della Repubblica Italiana (2 giugno) e della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 novembre), durante le quali il Presidente della Repubblica Italiana e le massime cariche dello Stato rendono omaggio al sacello del Milite Ignoto con la deposizione di una corona d'alloro in ricordo ai caduti e ai dispersi italiani nelle guerre;

**CONSIDERATO** come il motivo del suo spiccato simbolismo risieda nella transizione metaforica dalla figura del soldato, a quella del popolo e infine a quella della nazione: questo passaggio tra concetti sempre più ampi e generici è dovuto ai tratti indistinti della non identificazione del soldato;

**PRESO ATTO** della nota del 04.01.2021, protocollata agli atti dell'Ente in data 05.01.2021 al n. 78, con la quale il Comandante del Comando Militare Esercito "Basilicata" – Ufficio Affari Generali Caserma "DE ROSA", in vista della ricorrenza del suddetto centenario, segnala l'iniziativa promossa dal "Gruppo delle Medaglie d'oro al Valor Militare d'Italia" volta al conferimento della Cittadinanza Onoraria e/o all'intitolazione di strade o piazze;

**PRESO ATTO** delle ulteriori seguenti note, aventi ad oggetto la medesima richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria al milite ignoto:

- nota dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra – sezione di Potenza, del 26 aprile 2021, acquisita al protocollo dell'Ente in data 30 aprile 2021 n. 2642;
- nota dell'Associazione Università Popolare dell'Età Libera – sezione di Maratea – Trecchina, del 14 settembre 2021, acquisita al protocollo dell'Ente in pari data al n. 5179;

**DATO ATTO** che, nella suddetta nota, si invitano i Sindaci a valutare la possibilità di concedere la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto;

**RILEVATO** che anche l'ANCI sta sostenendo questa iniziativa;

**RITENUTO**, per quanto sopra esposto e per l'alto valore simbolico dell'iniziativa, di proporre al Consiglio Comunale il conferimento della cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto", interpretando in tal modo i sentimenti della nostra comunità;

**RICHIAMATA** la Circolare del Ministero dell'Interno / Miacel n. 6 del 2 maggio 1996, la quale individua il Consiglio Comunale quale organo competente a concedere la cittadinanza onoraria, trattandosi di "manifestazione di riconoscimento di gratitudine da parte di una determinata collettività locale" e poiché costituisce "oggetto di una libera ed autonoma determinazione delle amministrazioni comunali";

**ACQUISITO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile dell'Area Affari generali e dato atto che la deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**VISTO** il D.lgs. 267/2000;

**VISTO** lo Statuto comunale;

===

**Ritenuto** provvedere in merito;

**Dato atto** che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/00: **REGOLARITA' TECNICA - REGOLARITA' CONTABILE**;

Con la seguente votazione, espressa a scrutinio palese:

Consiglieri presenti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
9	9	9 gruppo di maggioranza e minoranza	Nessuno	Nessuno
---				

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama il risultato.

## DELIBERA

per quanto descritto nella premessa, che qui si intende integralmente riportato e facente parte integrante e sostanziale:

- 1) di **ADERIRE** alla proposta di **conferimento della cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto"** promossa dal Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia e segnalata cono nota del 4 gennaio 2021, qui allegata per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di **CONFERIRE**, pertanto, la cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto" che riposa nel sacello dell'Altare della Patria in Roma, per la seguente ragione: *"Così come cento anni fa quel Soldato è stato voluto "di nessuno" perché potesse essere percepito come "di tutti" e sublimare così il sacrificio di tutti i Caduti per la Patria, oggi è giunto il momento in cui in ogni luogo della Patria si possa orgogliosamente riconoscere la "paternità" di quel Caduto"*;
- 3) di **TRASMETTERE** copia della presente delibera a:
  - o al Presidente del Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia - Via dell'Amba Aradam, 14C – 00184 Roma RM;
  - o al Comando Militare Esercito "Basilicata" – Ufficio Affari Generali Caserma "DE ROSA", con sede a Potenza, Via E. Ciccotti n. 32.;
  - o al presidente dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra – sezione di Potenza, via degli Oleandri, 1/A – 85100 Potenza;
  - o al presidente dell'ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, via dei Prefetti, 15 – 00186 Roma;
  - o al presidente dell'Associazione Università popolare dell'Età libera – sezione di Maretea - Trecchina, via Ondavo, 32 – 85046 Maratea;

Infine, attesa l'esigenza di dare celere corso ai rapporti derivanti dal presente provvedimento, il Presidente propone al Consiglio di votare sulla immediata esecutività

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta e condivise le ragioni dell'urgenza;

Con la seguente votazione, espressa a scrutinio palese:

Consiglieri presenti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
9	9	9 Gruppo di maggioranza e minoranza	Nessuno	nessuno
---				

## DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii.



REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Si esprime il parere favorevole di regolarità <b>tecnica</b> , ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/00:	<b>PARERE NON DOVUTO</b> – in quanto il presente atto non incide sugli equilibri economico-finanziari e/o patrimoniali dell'Ente.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
_____ f.to Nicola CRESCI	_____ f.to Paolo CRESCI
Li, 30 ottobre 2021	Li, 30 ottobre 2021

=====

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

**IL Segretario Comunale**

f.to dott.ssa Daniela Tallarico

**Il Presidente del Consiglio Comunale**

f.to dott. Antonio Casella

Il sottoscritto Segretario Comunale;

-Visti gli atti di Ufficio;

**ATTESTA**

-che la presente deliberazione:

  x   è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal   /  /**202**   come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs.nr. 267 del 18 agosto 2000;

  x   la presente deliberazione è divenuta eseguibile il **30/10/2021** perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134- comma 4° D.Lgs: 267/00);

       che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art.134- comma 3° D.Lgs. nr. 267/00).

Li,        202  

**Il Segretario Comunale**

f.to dott.ssa Daniela Tallarico

**COPIA CONFORME**

È copia conforme all'originale depositato in atti d'ufficio. ---

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Daniela Tallarico

\_\_\_\_\_

Intervento per il conferimento della cittadinanza onoraria al “Milite Ignoto”  
30 ottobre 2021

Il gruppo di maggioranza convintamente sostiene l’iniziativa “**Milite Ignoto, Cittadino d’Italia**” promossa dal “Gruppo delle Medaglie d’oro al Valor Militare d’Italia” in collaborazione con ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) e proposta dal Comando Militare dell’Esercito della “Basilicata”, dall’Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra di Potenza e dell’Associazione Università Popolare dell’Età Libera – sezione di Maratea e Trecchina.

Il conferimento della cittadinanza onoraria al “Milite Ignoto” da parte dell’amministrazione del Comune di Trecchina, in occasione della ricorrenza del centenario della traslazione e della collocazione della salma all’Altare della Patria, è un atto di alto valore simbolico, come recita la motivazione riportata nella proposta di delibera: *“Così come cento anni fa quel Soldato è stato voluto “di nessuno” perché potesse essere percepito come “di tutti” e sublimare così il sacrificio di tutti i Caduti per la Patria, oggi è giunto il momento in cui in ogni luogo della Patria si possa orgogliosamente riconoscere la “paternità” di quel Caduto”*.

Cento anni fa, l’Italia intera rendeva omaggio a tutti i caduti in una delle più tristi pagine della nostra storia. Con quel gesto rendeva omaggio alla storia di tante donne, mamme, mogli che non solo persero i loro cari mentre difendevano l’Italia durante la Grande Guerra, ma che non ebbero neppure la consolazione di poter piangere su una tomba perché in molti casi quei corpi restarono senza nome. In quei giorni il dolore per la perdita dei propri cari si trasformò in orgoglio e in sentimento patriottico, che unì l’intera nazione. Oggi come allora, il mondo intero sta vivendo uno dei più funesti eventi dal dopoguerra per il genere umano e l’Italia, duramente colpita, ha avuto gli stessi numeri di morti delle due guerre, ha vissuto momenti drammatici, di paura e sconforto. Oggi come allora gli italiani non hanno potuto vedere e dare l’ultimo saluto ai propri cari in fin di vita, non hanno potuto piangere e pregare sulla salma dei propri defunti.

Con quello stesso spirito oggi Trecchina vuole dare un forte riconoscimento ad un simbolo della nostra Patria che, insieme al Tricolore, all’inno di Mameli e al Presidente della Repubblica, rappresenta un fondamento del nostro popolo e dell’unità nazionale. Un segno tangibile di omaggio, a perenne memoria, a tutti caduti e dispersi in guerra, che hanno dato la vita per la Patria e per difendere la nostra libertà e a tutti gli italiani in questo drammatico e difficile momento storico per il nostro Paese.

Grazie

Prospero Conte

Consiglio comunale del 30 ottobre 2021

Comunicazione del Presidente del Consiglio Comunale sulle celebrazioni del 4 Novembre

Cari Consiglieri,

il 4 novembre si celebra il Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate; l'Italia ricorda l'Armistizio di Villa Giusti - entrato in vigore il 4 novembre 1918; terminava la Prima Guerra Mondiale e per l'Italia si portava a compimento il processo di unificazione nazionale iniziato in epoca risorgimentale.

Per onorare i sacrifici dei soldati caduti a difesa della Patria il 4 novembre 1921 ebbe luogo la tumulazione del "Milite Ignoto", nel Sacello dell'Altare della Patria a Roma. Con il Regio decreto n.1354 del 23 ottobre 1922, il 4 Novembre fu dichiarato Festa nazionale.

In questa giornata si intende ricordare, in special modo, tutti coloro che, anche giovanissimi, hanno sacrificato il bene supremo della vita per un ideale di Patria e di attaccamento al dovere: valori immutati nel tempo, per i militari di allora e quelli di oggi.

Vorrei prendere in prestito le parole del Presidente Mattarella nel messaggio di fine anno del 31 dicembre 2017:

“In questi mesi di un secolo fa i diciottenni di allora - i ragazzi del '99 - vennero mandati in guerra, nelle trincee. Molti vi morirono. Oggi i nostri diciottenni vanno al voto, protagonisti della vita democratica.

(...) talvolta corriamo il rischio di dimenticare che, a differenza delle generazioni che ci hanno preceduto, viviamo nel più lungo periodo di pace del nostro Paese e dell'Europa.

Non avviene lo stesso in tanti luoghi del mondo.

Assistiamo, persino, al riaffacciarsi della corsa all'arma nucleare.

Abbiamo di fronte, oggi, difficoltà che vanno sempre tenute ben presenti. Ma non dobbiamo smarrire la consapevolezza di quel che abbiamo conquistato: la pace, la libertà, la democrazia, i diritti.

Non sono condizioni scontate, né acquisite una volta per tutte. Vanno difese, con grande attenzione, non dimenticando mai i sacrifici che sono stati necessari per conseguirle.”

Il Consiglio comunale di Trecchina vuole ricordare questa giornata con un minuto di silenzio per i caduti della Grande Guerra e per i caduti di tutte le guerre, i membri delle Forze armate, tutte le vittime dei conflitti e quanti, militari e civili, si sono adoperati per l'affermazione della pace e dei diritti umani.